

## UNA REALTA' SINGOLARE

### IL COMPLESSO PARROCCHIALE DI FIORENTINA (MEDICINA)

La vastissima piana a Nord di Medicina è caratterizzata dalla presenza di uno dei più grandi radiotelescopi astronomici del nostro emisfero, costituito da due componenti: la "Croce del Nord" (due file ortogonali di antenne, rispettivamente della lunghezza di 564 e 610 metri) e l'antenna parabolica VLBI di 32 metri di diametro. Questo suggestivo "miracolo" della scienza, realizzato in località Fiorentina con tecniche di avanguardia dal CNR, è in funzione da alcuni decenni.

Ben più antica è la parrocchia omonima, dedicata alla SS. Trinità e fondata da un Papa: fu infatti il grande Benedetto XIV Lambertini a volerne l'erezione il 14 ottobre 1746, su istanza della nobile famiglia Marsili Duglioli, allora proprietaria di terreni in queste zone.

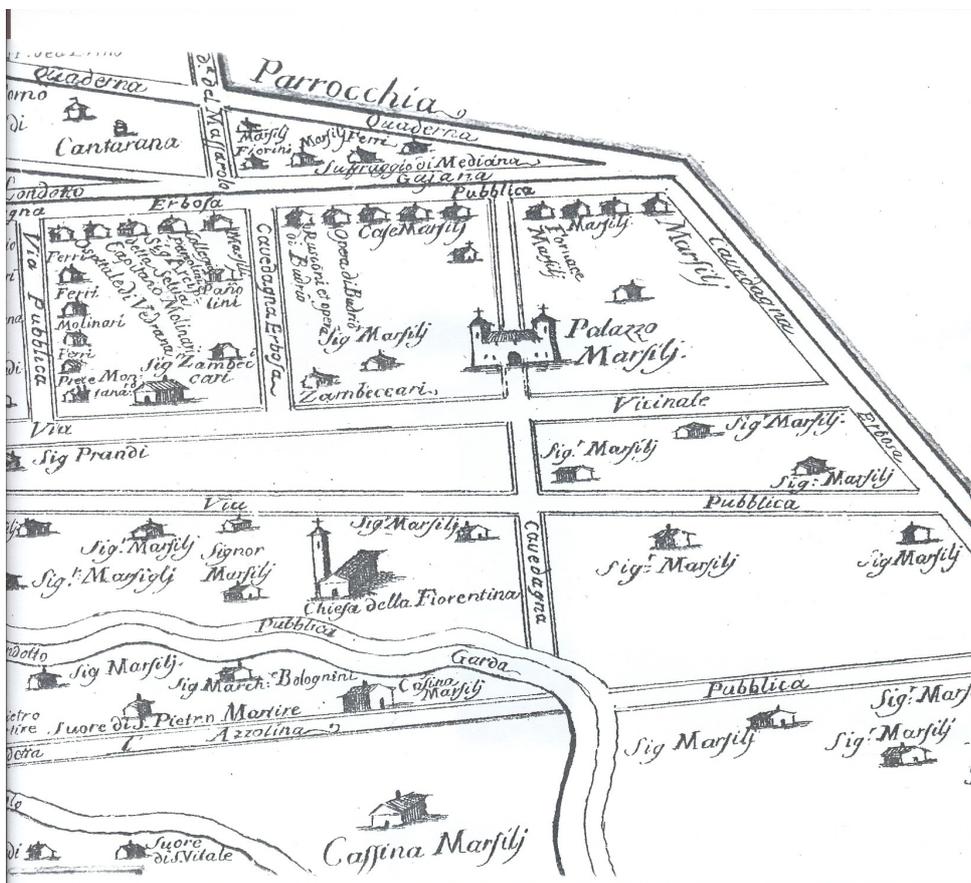
La primitiva chiesa, con identica dedicazione, sorse probabilmente alla fine del Cinquecento in una posizione diversa da quella attuale. Inizialmente era un semplice oratorio, ma poi assunse il ruolo di sussidiaria della parrocchia di Villa Fontana. In seguito venne ampliata e adeguata alle nuove funzioni, come si può notare da una inedita pianta dimostrativa del 1769, conservata nell'Archivio Arcivescovile di Bologna (nella foto). Nel 1748 accadde un fatto prodigioso, come narrano le cronache: tutto il bestiame della zona fu colpito da una grave epidemia di afta epizootica, con danni incalcolabili per le povere famiglie del luogo. Si ricorse allora alle devote implorazioni alla B. Vergine delle Grazie (Fig. 2), qui venerata in un magnifico dipinto di Denijs Calvaert (1540-1619), ancora esistente, ma conservato in luogo sicuro. Il miracolo non mancò e la comunità istituì la festa annuale del Voto, celebrata ancora oggi il 23 gennaio. La zona in cui sorgeva la prima chiesa divenne molto umida, per la realizzazione di vaste e moderne risaie. Nella impossibilità di salvare il sacro edificio da un rapido e crescente degrado, nel 1861 si decise di trasferire l'ufficiatura religiosa nel palazzo Marsili, ceduto per tale scopo, esistendo in esso una grande loggia centrale idonea ad accogliere i fedeli. In fondo alla medesima fu collocato l'altar maggiore, creandovi sul retro un'abside semicircolare; nelle sale laterali furono ricavate le cappelle per gli altri altari. Nella torre di sinistra furono collocate le campane. Del precedente complesso parrocchiale, poi abbandonato, oggi rimangono solo le fondazioni, coperte da un rialzo di terra, come fa notare Don Riccardo Torricelli, attuale arciprete a Palata Pepoli, che a Fiorentina ha dedicato con grande interesse i primi anni di ministero. Dal 1913 alla morte fu alla guida di questa comunità il canonico Ermenegildo Grassilli (1878-1955), pastore zelante e dotato di grande spirito di sacrificio. Ritenendo egli precaria la sistemazione della sua chiesa, incaricò l'ingegner Luigi Gulli (1862-1945) per il progetto di un nuovo tempio in stile neoromanico, purtroppo con la demolizione dell'ala destra dell'antico palazzo Marsili. La nuova chiesa fu inaugurata nel 1938 (Figg. 3,4 e 5).

Nel primo dopoguerra si tentò di completarla con la costruzione del campanile, ma per varie ragioni l'opera rimase agli inizi, come si può notare tuttora. Le spoglie

mortali del Can. Grassilli ora riposano nella chiesa di Fiorentina, da lui tenacemente voluta con spirito di eroica dedizione.

Cesare Fantazzini

Nota: La quasi totalità di questo testo fu pubblicata sul quotidiano "Il Resto del Carlino" del 22 gennaio 2000, Bologna, p. 7.



IL TERRITORIO DI FIORENTINA NEL 1769  
(PIANTA INEDITA CONSERVATA NELL' ARCHIVIO  
GENERALE ARCIVESCOVILE DI BOLOGNA)



**BEATA VERGINE  
DELLE GRAZIE**

Venerata nella Chiesa Parrocchiale  
di Fiorentina



LA BEATA VERGINE INSERITA  
NELL'APPARATO PROCESSIONALE  
(Chiesa - Intorno)



IL COMPLESSO PARROCCHIALE  
DI FIORENTINA (MEDICINA)  
(VISTO DA NORD)



IL COMPLESSO PARROCCHIALE  
DI FIORENTINA (MEDICINA)  
(VISTO DA SUD)

## Centro Visite “Marcello Ceccarelli” dei Radiotelescopi di Medicina

[www.centrovisite.ira.inaf.it](http://www.centrovisite.ira.inaf.it)

[www.med.ira.inaf.it](http://www.med.ira.inaf.it)

Il Centro Visite “Marcello Ceccarelli” è una struttura unica nel suo genere a livello nazionale. Situato presso i **Radiotelescopi di Medicina** dell’INAF - Istituto di Radioastronomia (a 35 km da Bologna), si rivolge principalmente alle scolaresche offrendo l’opportunità di approfondire il tema della Radioastronomia – e più in generale dell’Astrofisica a molte lunghezze d’onda.

La visita per le scolaresche si articola normalmente in tre parti e avviene sotto la guida di astronomi e ingegneri dell’Istituto di Radioastronomia.

Dapprima la guida tiene una lezione introduttiva della durata di 45 minuti circa nella sala multimediale da 98 posti, che a breve sarà dotata di impianto di **proiezione 3D**. Durante la lezione viene presentata la Radioastronomia evidenziando gli aspetti peculiari che la differenziano dalla “classica” Astronomia ottica, si illustra il funzionamento dei radiotelescopi e si approfondiscono alcuni argomenti della ricerca scientifica radioastronomica (ad esempio la radioemissione da stelle e galassie). Gli argomenti proposti possono tenere conto delle esigenze degli insegnanti e del percorso didattico svolto in precedenza, ad esempio scegliendo se vertere maggiormente sugli aspetti scientifici o tecnologici.

La visita prosegue quindi nella sala esposizioni (circa 300 mq), che ospita numerosi “**exhibit**” **interattivi** utili ad approfondire, toccando con mano, i temi introdotti durante la lezione. Sono in mostra anche vari pannelli esplicativi e strumenti provenienti dall’adiacente stazione radioastronomica, che ripercorrono le **tecnologie** impiegate dal 1964, anno di inaugurazione del grande interferometro “Croce del Nord”, fino ad oggi. All’esterno della struttura, nell’ampio cortile, si trovano alcuni **strumenti didattici**, tra cui un orologio solare e una rappresentazione in scala del Sistema Solare.

L’ultima parte della visita prevede l’ingresso alla stazione radioastronomica e una **passeggiata tra le antenne**, per una durata di circa 30 minuti. Questa attività si svolge all’aperto, in qualsiasi condizione meteo, pertanto si invita a munirsi di vestiario adeguato. Si potranno osservare i radiotelescopi molto da vicino, esaminando dettagliatamente il funzionamento e la struttura sia della “Croce del Nord” che della Parabola VLBI. Per ragioni di sicurezza non è invece possibile entrare negli studi dei ricercatori e nei laboratori.

Al termine della visita **ogni scolaresca riceve un CD-ROM** contenente filmati, immagini e decine di poster in formato PDF, utili a proseguire le attività in classe.

Su richiesta è disponibile un **laboratorio di approfondimento “Osservare con un radiotelescopio: i vantaggi dell’interferometria”**, di cui si allega una scheda descrittiva e che potrebbe essere inserito tra quelli opzionali per l’acquisizione di crediti formativi.

### CALENDARIO DI APERTURA E BIGLIETTI DI INGRESSO

Il Centro Visite è aperto tutto l’anno scolastico, ad eccezione del periodo 22 dicembre – 7 gennaio e del giorno di Pasqua.

Le scolaresche si ricevono su prenotazione **dal martedì al venerdì**, solitamente alle 9:30 del mattino. E’ comunque possibile richiedere orari diversi, anche pomeridiani.

La visita dura complessivamente da 2 a 3 ore, in funzione delle necessità delle scolaresche.

- Il biglietto di ingresso, comprensivo di visita guidata, ha un costo di € **3,00** per ogni alunno.
- Il laboratorio di approfondimento sull'interferometria ha un costo di € **5,00** per ogni alunno, da sommare eventualmente al costo della visita guidata.
- Le future proiezioni 3D richiederanno un biglietto integrativo, ma si svolgeranno solo su richiesta (contattateci per i dettagli).

Gli accompagnatori accedono gratuitamente a tutte le attività.

#### **INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**

Scrivere a [centrovisite@ira.inaf.it](mailto:centrovisite@ira.inaf.it) o telefonare al numero **333 1999845** (Sig.ra Daniela Fiorini) dal lunedì al venerdì.

#### **INFORMAZIONI LOGISTICHE**

Il Centro Visite “M. Ceccarelli” si trova in via Fiorentina 3403, località Villa Fontana (BO), in aperta campagna, e non è servito da mezzi pubblici.

L'edificio è di proprietà dell'Agriturismo Aia Cavicchio e ospita anche un **ristorante**, disponibile per il pranzo a prezzi convenzionati (tel. 051 6965239 o 339 3545622).

Altri punti di ristoro nelle vicinanze sono elencati in fondo alla pagina web:

<http://www.centrovisite.ira.inaf.it/scuole.html>

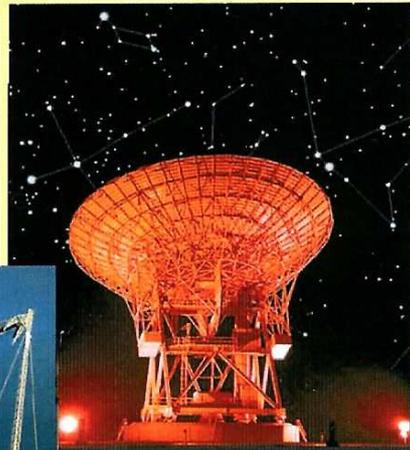
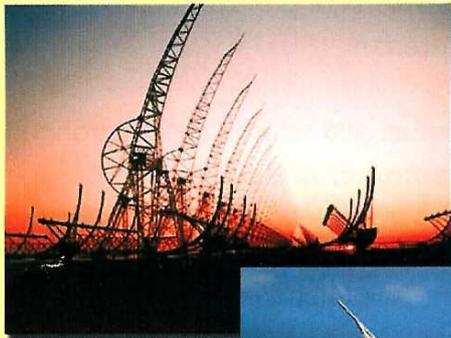
INAF - Istituto di Radioastronomia  
Radiotelescopi di Medicina

# Centro Visite "Marcello Ceccarelli"

Con il patrocinio e l'adesione  
di



Città di Medicina



# Overview Overview

L'Istituto di Radioastronomia dell'INAF (ex CNR) ha aperto un **Centro Visite** nei pressi dei Radiotelescopi di Medicina (BO), in uno stabile recentemente ristrutturato e messo a disposizione dalla locale Cooperativa Agricola "LACME".



Veduta aerea della Stazione Radioastronomica.

L'apertura di un centro per la divulgazione dell'Astronomia permette di offrire una adeguata accoglienza al pubblico in visita ai Radiotelescopi, già in passato costituito da circa 5000 visitatori all'anno, ed in costante crescita. Il percorso espositivo è corredato da postazioni multimediali, esperienze interattive, apparati scientifici, al fine di illustrare al meglio le problematiche scientifiche che stanno alla base della radioastronomia. E' presente una grande sala didattica, dotata dei più moderni strumenti di proiezione per dar vita ad una sorta di planetario virtuale e per tenere lezioni e conferenze.

Con questa iniziativa si vuole dare maggiore enfasi alla ricerca radioastronomica italiana, ed in particolare trasmettere **curiosità ed entusiasmo per la Scienza** alle nuove generazioni.

L'anteprima del Centro, avvenuta nell'ottobre 2004, ha coinciso con il **40° anniversario** della costruzione della "*Croce del Nord*", il primo dei radiotelescopi ad essere entrato in funzione presso la Stazione Radioastronomica di Medicina. L'Istituto ha deciso di intitolare la struttura a **Marcello Ceccarelli**, iniziatore della radioastronomia a Bologna e in Italia, grande maestro e divulgatore. L'apertura alle visite è avvenuta il 15 ottobre 2005.

Sito web Centro Visite: [www.centrovisite.ira.inaf.it](http://www.centrovisite.ira.inaf.it)

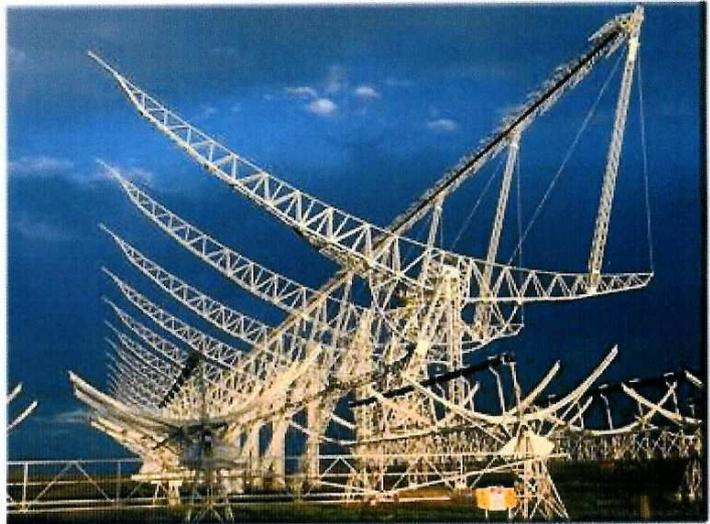
Radiotelescopi di Medicina: [www.med.ira.inaf.it](http://www.med.ira.inaf.it)

# I radiotelescopi

## I radiotelescopi

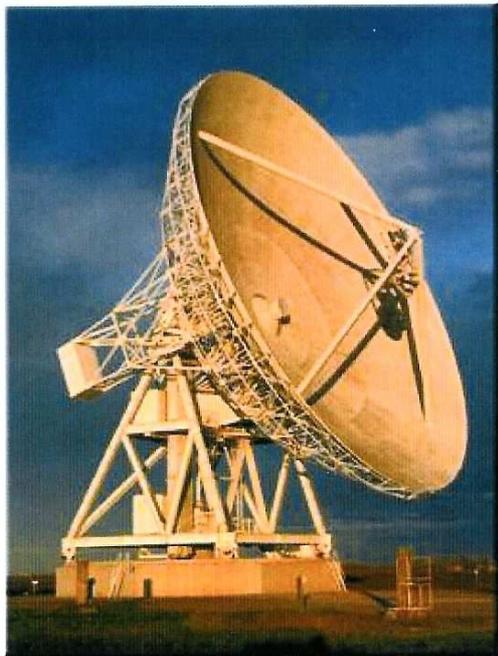
La “**Croce del Nord**” è oggi costituita da due rami perpendicolari lunghi 564 metri (Est-Ovest) e 640 metri (Nord-Sud) e possiede un’area di raccolta complessiva di **30.000 mq**. Una tale superficie rende l’antenna sensibile a sorgenti radio molto deboli.

L’antenna osserva ad una frequenza di **408 MHz**, ed è stata utilizzata principalmente per effettuare mappature di vaste aree di cielo e quindi produrre ampi cataloghi di sorgenti. Tali cataloghi sono e sono stati di fondamentale importanza per la ricerca astronomica.



La ‘Croce’ è stata utilizzata inoltre per lo studio delle stelle *pulsar* e per l’indagine spettrometrica dell’emissione proveniente dal gas interstellare, con la rilevazione delle righe relative all’idrogeno e al carbonio ionizzati.

Recentemente lo strumento è in fase di conversione al fine di essere utilizzato nell’ambito del programma internazionale **SKA** (*Square Kilometre Array*), ovvero per la realizzazione di un radiotelescopio di nuova generazione, con una superficie di raccolta di un chilometro quadrato. La ‘Croce’ rappresenta infatti un ideale banco di prova per effettuare test su tecnologie e sistemi di acquisizione dati che confluiranno nello SKA.



La **parabola da 32 metri** è principalmente impiegata per osservazioni interferometriche: l’antenna lavora in contemporanea con le altre antenne del consorzio **EVN** (*European Very Long Baseline Interferometer Network*), collocate in diversi paesi Europei, allo scopo di produrre immagini ad altissima risoluzione, estremamente utili per analisi molto dettagliate delle sorgenti radio. L’Istituto di Radioastronomia gestisce anche una seconda parabola, identica a quella di Medicina, situata a Noto (Sicilia). Una terza antenna, di 64 metri, è invece in costruzione presso la località San Basilio (Cagliari).

Lo strumento può ricevere segnali radio in bande comprese tra 1.4 GHz e 23 GHz, ed è sfruttato anche per progetti quali la spettrometria di sorgenti maser- $H_2O$ , lo studio di comete, l’indagine di sistemi planetari extrasolari, l’osservazione radar di asteroidi potenzialmente pericolosi per la Terra (in collaborazione con la **NASA**).

# La Stazione Radioastronomica

## La Stazione Radioastronomica



I lavori per la costruzione della "Croce del Nord", uno dei più grandi radiotelescopi di transito esistenti al mondo, iniziarono nell'estate del 1963, coinvolgendo una equipe di oltre 50 persone, grazie alla collaborazione del mondo cooperativo che mise a disposizione il terreno necessario. L'investimento complessivo per la realizzazione del ramo Est-Ovest e dei primi 300 metri del ramo Nord-Sud, ammontò a circa 380 milioni di lire.

Lo strumento fu inaugurato nell'ottobre del 1964, con una cerimonia alla quale presenziarono l'allora ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Gui, ed il suo predecessore Giuseppe Medici, originario patrocinatore del progetto. Presenti anche il Magnifico Rettore Felice Battaglia ed una delegazione di docenti e ricercatori dell'Istituto di Fisica della Università degli Studi Bologna.

Nel 2004 è stato festeggiato il **40° anniversario** dell'inaugurazione di questo strumento, la cui installazione costituì il primo passo verso la realizzazione di un osservatorio radioastronomico d'eccellenza, inserito in progetti di ricerca a livello internazionale.

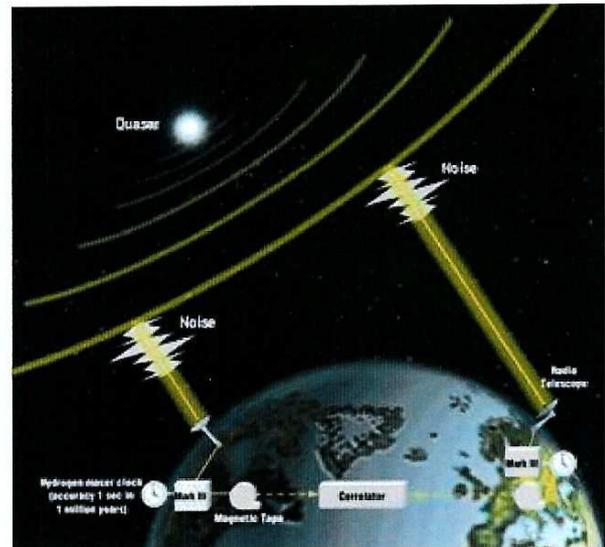
A circa 20 anni dall'entrata in funzione della "Croce", nello stesso sito venne realizzata la parabola VLBI da 32 metri di diametro.

I Radiotelescopi di Medicina rappresentano da allora una solida realtà nel panorama della ricerca italiana, ed attirano ogni anno un pubblico sempre più numeroso, composto in gran parte da scolarische.





Un'altra applicazione delle osservazioni astronomiche interferometriche è nell'ambito della **geodinamica**. Le tecniche VLBI consentono infatti di misurare le distanze tra le varie antenne con una precisione millimetrica. Si possono quindi studiare i moti della crosta terrestre con un livello di precisione non raggiungibile da altre tecniche.



La Stazione di Medicina partecipa anche al progetto **SETI** (*Search for Extra Terrestrial Intelligence*). Il SETI si propone di analizzare i segnali radio provenienti dallo spazio alla ricerca di un segnale artificiale, che costituirebbe una prova inconfutabile dell'esistenza di un'altra civiltà tecnologicamente avanzata nel cosmo.

Questa ricerca, la cui probabilità di successo è, per ragioni statistiche, molto bassa, viene condotta senza interferire con le normali osservazioni astronomiche. Lo strumento utilizzato per il SETI (SERENDIP IV) è collegato in parallelo alla parabola e analizza automaticamente il segnale raccolto dall'antenna, 24 ore su 24, ovunque essa osservi. In questo modo l'attività SETI avviene senza richiedere tempo osservativo o personale dedicati.



# Visite guidate: la scienza incontra i giovani.

## Visite guidate: la scienza incontra i giovani.

Le visite guidate presso la Stazione Radioastronomica si sono sempre svolte grazie alla disponibilità del personale dell'Istituto di Radioastronomia. Per non interferire troppo con le attività della stazione, le visite guidate per le scolaresche si tenevano un solo giorno alla settimana, sebbene in questo modo non fosse possibile soddisfare per intero la richiesta. La visita consisteva in una lezione preliminare seguita da un tour nelle sale di controllo e ai radiotelescopi. Visite analoghe si svolgono presso la sede dell'antenna di Noto (Sicilia).



Anche il pubblico generico ha accesso alla stazione. La **Provincia di Bologna**, unitamente ad altri sponsor, organizza ogni anno la manifestazione "*Col Favore del Buio*", nel cui ambito sono previsti 10 appuntamenti domenicali tra le antenne di Medicina. Sono comunque sempre stati resi possibili incontri anche al di fuori di questi calendari, e le visite di gruppi di astrofili o altre associazioni sono frequenti.

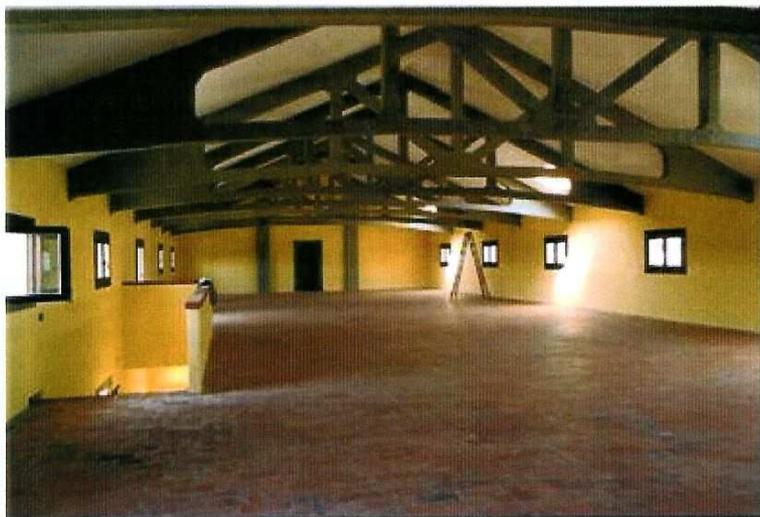
Pur disponendo di spazi limitati, la Stazione riceveva **migliaia di visitatori ogni anno**. Ciò nonostante, già da diversi anni, le richieste di visite alla Stazione erano superiori alla possibilità di accoglienza.

Era quindi evidente la necessità di una struttura più ampia, meglio attrezzata ed aperta a scuole e pubblico secondo un calendario più esteso. Da qui l'idea di realizzare un vero e proprio **Centro Visite**, dotato dei più moderni mezzi per una divulgazione efficace e ad alto livello di intrattenimento.



## L'allestimento dell'esposizione del Centro Visite "M. Ceccarelli"

La progettazione e realizzazione del materiale espositivo per il Centro Visite avviene a cura del personale dell'Istituto di Radioastronomia, che si è anche avvalso della consulenza di uno scenografo professionista e di uno studio grafico per la progettazione dell'allestimento.



*Sinistra:* il salone così come si presentava dopo la ristrutturazione.



*Sopra:* panoramica del salone come appare ora, con l'esposizione permanente costituita da numerosi pannelli esplicativi, postazioni multimediali e strumentazione proveniente dalla Stazione Radioastronomica adiacente.

La sala espositiva del Centro Visite ha la duplice funzione di museo scientifico interattivo (nello stile dei diversi *science centre* offerti dal panorama italiano ed europeo) e di archivio storico della Stazione radioastronomica.

Le numerose postazioni interattive e multimediali disponibili permettono di sperimentare autonomamente o all'interno di un percorso guidato alcuni aspetti della radioastronomia e alcuni progetti di ricerca in corso presso l'Istituto di radioastronomia.

Il salone espositivo ospita inoltre alcune attrezzature precedentemente in uso nei laboratori della stazione radioastronomica che permettono di apprezzare l'avanzamento delle tecnologie a disposizione nel corso del secolo scorso e le diverse tecniche di analisi e acquisizione dati.

## La sala multimediale

La sala multimediale dispone di circa **100 posti** a sedere e comprende tre schermi e tre video-proiettori per la riproduzione di **filmati a medio livello di immersività**. Vengono presentate lezioni di livello adeguato all'età degli studenti, per illustrare i principi della radioastronomia e le attività di ricerca svolte presso la Stazione di Medicina, nonché filmati e proiezioni di argomento astronomico (ad esempio il planetario virtuale, che consente di navigare realisticamente nello spazio, visitando il Sistema Solare ma anche il Cosmo su larga scala).



Vedute dell'attuale allestimento della sala.

## L'esterno: gli strumenti ed il percorso verso le antenne

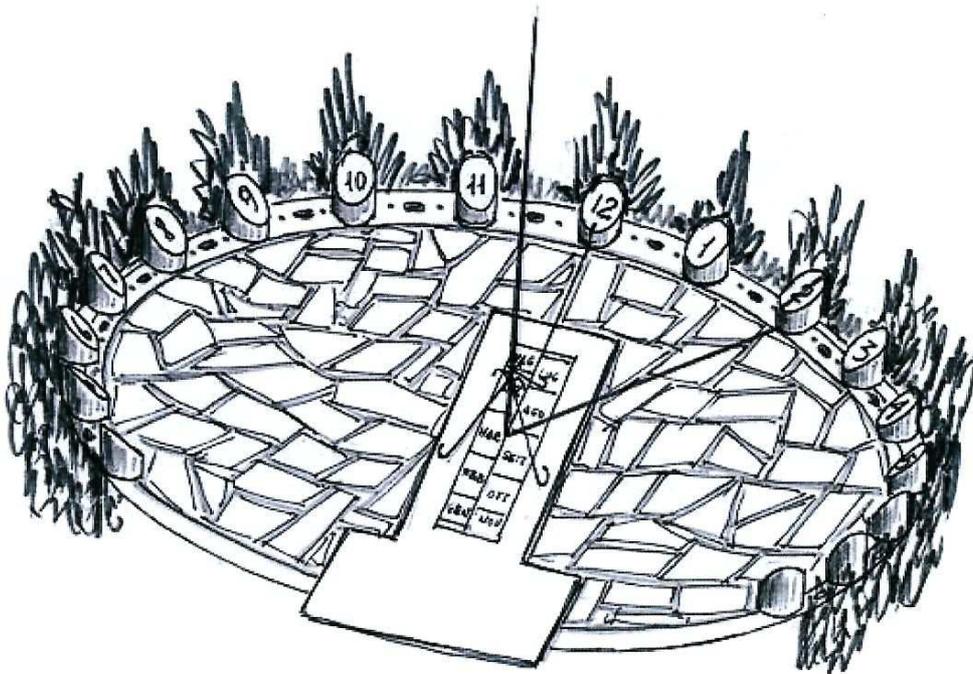
All'esterno dello stabile è stata installata una piccola antenna per dimostrazioni didattiche, quali l'osservazione delle onde radio provenienti dal Sole.

Lungo la strada che conduce ai radiotelescopi sarà possibile visitare una riproduzione in scala del **Sistema Solare**, uno strumento efficace per comprendere e visualizzare

concretamente le enormi distanze che separano i corpi celesti e l'infinitesima piccolezza del nostro pianeta rispetto al cosmo.

E' inoltre in fase di realizzazione di un "**Orologio solare umano**": si tratta di una meridiana in cui l'ombra che indica l'ora sarà formata dal visitatore stesso, posizionato in un punto specifico della struttura.

L'insieme delle installazioni è rivolto ad un pubblico eterogeneo, con particolare attenzione alle esigenze delle scolaresche. La visita di tutto il complesso consente di ottenere sia informazioni di base sull'astronomia in banda radio, sia approfondimenti sulla storia e la strumentazione della Stazione Radioastronomica. Offre inoltre occasioni di intrattenimento culturale e la possibilità di effettuare esperienze interattive.



SCHIZZO PROSPETTICO

(L'OMBRA MARCA IL CIPPO DI ORE 2)

## Attività didattica e collaborazione con le scuole

Il Centro Visite si propone di avvicinare i visitatori alla radioastronomia attraverso un'esperienza personale ed immersiva.

L'intento del Centro è di far conoscere questa giovane scienza ad un pubblico anche di non esperti, migliorando l'approccio verso le **scolaresche** di provenienza varia, sia dal punto di vista del settore di formazione, sia del livello di scolarizzazione.

Attraverso la presentazione offerta dal personale dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna, **gli studenti delle scuole superiori**, in particolare, entrano in contatto con professionisti del settore (radioastronomi, ingegneri elettronici, ingegneri delle telecomunicazioni, tecnici e meccanici), che illustrano direttamente il loro lavoro, la strumentazione adoperata e gli studi condotti.

In questo modo, si cerca di far apprezzare la varietà di competenze necessarie al funzionamento del nostro Centro di ricerca, per invogliare gli studenti a intraprendere un corso di studi scientifico o anche solo per far loro conoscere l'attività di una struttura di ricerca unica in Italia, che collabora e contribuisce alla ricerca radioastronomica mondiale.



*Sinistra:* alcuni studenti sperimentano le attrezzature del Centro Visite "M. Ceccarelli".

Grazie alla collaborazione con alcuni docenti, il personale dell'Istituto di Radioastronomia offre anche dei possibili **percorsi didattici**, che riguardano l'astronomia, la fisica, le scienze della Terra, le discipline tecniche e tecnologiche, e permettono di inserire la visita al Centro Visite "Marcello Ceccarelli" in un percorso didattico strutturato.

Inoltre, la multidisciplinarietà e l'interazione con professionisti del settore, rendono la visita ai radiotelescopi di Medicina una tappa ideale per l'**orientamento** degli studenti durante gli ultimi anni della scuola secondaria superiore.



## AGRITURISMO AIA CAVICCHIO



VIA FIORENTINA 3403  
40059 - MEDICINA

Tel.: 051 6965239  
Fax.: 051/0544385

email: [aiacavicchio@lacme.it](mailto:aiacavicchio@lacme.it)

Sito web: [www.lacme.it](http://www.lacme.it)

Il rustico dei primi anni del '900, ora ristrutturato, era adibito in origine a magazzino del riso. Oggi ospita la fattoria didattica e l'agriturismo. È presente un'ampia sala che ospita circa 90 posti agevoli che possono arrivare anche a 130 per eventi e cerimonie. Tavernetta con camino per feste o incontri di lavoro. Ampia sala convegni. A 1 km si trova il Radiotelescopio "Croce del Nord", a 10 km l'Oasi naturalistica "Il Quadrone", a 15 km le terme di Castel S. Pietro T. A 8 km da Medicina dove ha luogo il mercatino dell'antiquariato ogni prima domenica del mese.

### COLLOCAZIONE DELLA STRUTTURA

A 25 km da Bologna e 25 km da Imola. È situato a 15 km dalla stazione ferroviaria di Castel S. Pietro T. e a 12 km dall'uscita dell'autostrada A14 di Castel S. Pietro T. A 8 km dalla via S. Vitale che congiunge Bologna a Ravenna sulla quale è attivo un buon servizio di autobus. L'azienda è raggiungibile con autobus di linea.

### GALLERIA IMMAGINI



### TRATTAMENTO OFFERTO

Ristorazione

### TIPOLOGIE DI SOGGIORNO

Vacanza eno-gastronomica

Vacanza artistico-culturale

Vacanza con bambini

Vacanza didattica

### LINGUE PARLATE

Inglese

### SERVIZI DISPONIBILI

Accettazione carte di credito

Accettazione bancomat

Parcheggio incustodito

Accettazione gruppi

Vendita prodotti di produzione propria

Fattoria didattica

### PRODOTTI IN VENDITA

Marmellate di fico, fico e aceto balsamico, cipolla, zucca e zucca e aceto balsamico, sambuco, passata di pomodoro, farina, nocino, liquore al prugnolo, sangiovese, pignoletto.

### ATTIVITÀ

Parco giochi bimbi

Eventi e serate a tema